

Torna nelle scuole elementari l'iniziativa promossa da Asm, Comune di Brescia e dalla coop Cauto

«Separare» i rifiuti? Una cultura

«Riciclart», i bambini sono i piccoli promoter della raccolta differenziata

La cultura della raccolta differenziata parte anche dalle scuole. Torna per il quarto anno nelle quarte e quinte elementari e nelle tre classi delle medie cittadine «Riciclart», il progetto di educazione ambientale promosso da Comune di Brescia e da Asm, realizzato in collaborazione con gli educatori esperti della cooperativa sociale Cauto e grazie all'appoggio degli sponsor Comieco, Cna, Cial, Tecnorecuperi, Tetrapak e Corepla. L'iniziativa abbina a un divertente concorso a premi «Design...o meglio ri - design» un ciclo di lezioni base per le classi neo iscritte e incontri di approfondimento per quelle che hanno partecipato alle scorse tre edizioni.

«Si tratta di un appuntamento particolarmente atteso, che nel tempo ha saputo rinnovarsi - commenta l'assessore alla Pubblica Istruzione Carla Bisle-

ri, affiancata dall'assessore all'Ecologia Ettore Brunelli, da Monica De Liso di Cauto, dal responsabile del Servizio ambiente di Asm Fulvio Roncari e da Saverio Zetera, responsabile dell'Osservatorio rifiuti di Asm -. Molte scuole ormai impostano il piano di offerta formativa inserendo anche questa occasione didattica innovativa. I bambini si fanno, poi, messaggeri presso le famiglie e diventano il "traino" per diffondere la cultura dell'educazione ambientale».

Gli interventi in classe, lezioni da 4 ore tra gennaio e marzo del 2007, si suddividono in tre moduli e sono realizzati in formula di gioco per favorire l'apprendimento. Il primo modulo, dedicato alle classi neo iscritte, è studiato per trasmettere i concetti base per svolgere correttamente la raccolta differenziata. Il secondo - per chi



Bambini al Parco Gallo per «Riciclart» (Bresciefoto)

ha già partecipato, ma solo l'anno scorso - è un approfondimento attraverso giochi a squadre sugli stili di vita, e su come diminuire l'uso delle risorse. Il divertente «Se fossi...farei!» spinge, per esempio, i ragazzi ad immedesimarsi negli amministratori loca-

li e ad inventare le soluzioni più adatte alle problematiche ambientali. I «veterani» di Riciclart studieranno invece, nel terzo modulo, «Come allungare la vita alle cose»: anziché buttarle, cioè, gli oggetti impareranno a trasformarli in qualcosa di nuovo.

È proprio su questo concetto che si focalizza il concorso dedicato a tutte le classi, che dovranno riprogettare, una volta concluso il percorso didattico, un elemento d'arredo o di uso comune a partire da materiali recuperati. Anche gli oggetti più strani, dalle televisioni ai frigoriferi, alle ruote di bicicletta, potranno così diventare curiose opere d'arte. I dieci migliori elaborati (scelti in collaborazione con la Laba in base a quattro criteri: estetica, funzionalità, originalità, durevolezza), 5 delle elementari e 5 delle medie, vinceranno un assegno da 250 euro destinato alla classe. Le premiazioni si terranno al parco Gallo il 19 maggio prossimo nella grande festa del riciclaggio. All'edizione 2006/2007 di Riciclart hanno aderito finora 56 classi (33 elementari e 23 medie) per un totale di oltre 1.100 alunni. **na.da.**

